



ISTITUTO COMPRENSIVO G. LA PIRA – D. GENTILUOMO MESSINA
Via Gerobino Pilli - Camaro - Messina tel/fax 090/673223
C.F. 97093530836 - e [-mail:meic864003@istruzione.it](mailto:meic864003@istruzione.it)
Sito web: www.iclapiragentiluomo.gov.it Pec: meic864003@pec.istruzione.it

DOCUMENTO VALUTAZIONE ALUNNI

Redatto ai sensi del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017

E

dell'ordinanza ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020(Scuola Primaria)

Allegato al PTOF

DECRETO LEGISLATIVO 13.04.2017, N. 62

Il decreto legislativo n. 62/2017 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al decreto n. 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione.

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguono il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Entrano in vigore dal 1° settembre 2017:

- 1. le norme inerenti i principi generali (art. 1);*
- 2. le norme riferite al primo ciclo di istruzione (artt. 2-11).*

Capo I - Principi generali

Art. 1 - Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

Capo - II Valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nel primo ciclo di istruzione

Art.2- Valutazione nel primo ciclo

Art. 3 - Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Art. 4 - Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria

Art. 5 - Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Art. 6 - Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Art. 7 - Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado

Art. 8 - Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

Art. 9 - Certificazione delle competenze nel primo ciclo

Art. 10 - Esami di idoneità nel primo ciclo e ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo dei candidati privatisti

Art. 11 - Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento di primo grado

LA VALUTAZIONE

L'art. 1 comma 1 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n.62 - Norme in materia di Valutazione e Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo ed Esami di Stato a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i) della L. 13 luglio 2015, n.107 afferma: ***La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, (...), ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze***".

La valutazione, pertanto, concorre, con le sue finalità, coerentemente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi, in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curriculum e ai D.P.R. n. 87, 88 e 89 del 2007, a favorire e delineare per ciascun alunno,

- il miglioramento dei livelli di apprendimento
- il successo formativo
- lo sviluppo dell'identità personale
- i processi di autovalutazione in relazione alle diverse acquisizioni.

La valutazione rappresenta una fase fondamentale del processo di lavoro per gli insegnanti, una vera e propria esperienza formativa per gli alunni e di informazione per i genitori. Essa assume un rilievo decisivo come strumento regolativo dell'attività didattica ed educativa in corso d'opera e come momento conclusivo del percorso scolastico. *"Essa è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale"*.

La valutazione risponde ai **criteri** di:

1. **Gradualità** (è opportuno rispettare ritmi e modalità dell'apprendimento e della maturazione personale)
2. **Integrazione** tra apprendimento teorico e apprendimento attivo e applicativo
3. **Globalità** (investe gli aspetti del comportamento, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze, delle abilità e delle competenze)
4. **Individualizzazione** (la valutazione in tutte le sue tappe tiene conto del cammino compiuto da ogni alunno)
5. **Attendibilità, accuratezza, trasparenza, equità di giudizio.**

L'Istituto prevede per gli alunni un percorso che conduce alla valutazione attraverso alcune tappe quali:

- la definizione della situazione di partenza, per delineare un quadro esauriente delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di ciascun allievo
- l'individuazione da parte dei docenti del percorso formativo più funzionale al conseguimento degli obiettivi programmati e la scelta delle strategie da porre in atto
- la misurazione di verifiche diversificate (prodotti multimediali, test, questionari, colloqui, elaborati scritti, interrogazioni, lavori di gruppo, compiti a casa e/o in classe..)
- l'osservazione e la registrazione dei comportamenti degli alunni nelle Unità di apprendimento
- la rilevazione sistematica del comportamento e del processo di apprendimento
- il momento finale di valutazione degli esiti in riferimento alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

La **valutazione periodica e finale** degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalla Indicazioni Nazionali per il curriculum (D.M. n.254/2012) ,integrate dall'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 Agosto 2019 ,n.92 e dalle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; per queste

ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica (art.1 della L.169/2008).

Per la Scuola dell'infanzia e Scuola Secondario di primo grado

La **valutazione periodica e finale** degli apprendimenti che "è espressa con **votazioni in decimi** che indicano differenti livelli di apprendimento", è effettuata dal team docenti e dal Consiglio di classe.

Per la scuola primaria

La **valutazione periodica e finale** degli apprendimenti è espressa con "*Giudizio descrittivo*" a seguito dell'ordinanza N. 2158 del 4 dicembre 2020 ed è effettuata dai docenti contitolari della classe.

Sulla base degli esiti della valutazione l'Istituto Comprensivo "La Pira - Gentiluomo" assicura alle famiglie un'informazione tempestiva e costante sul processo di apprendimento e sulla valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

In particolare le **famiglie degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria sono informate degli esiti della valutazione periodicamente** attraverso:

- i colloqui individuali
- le comunicazioni riportate sul registro on-line
- il controllo del lavoro svolto in classe

Attraverso i propri Organi Collegiali, sono inoltre predisposti gli interventi educativi e didattici, ritenuti necessari al recupero e al raggiungimento e all'acquisizione dei livelli di apprendimento. Ciascun Consiglio di Classe e team docenti, al termine di ogni periodo didattico quadrimestrale e secondo i criteri e le modalità definiti, esprime con un valore numerico espresso in decimi (scuola secondaria di primo grado) e con giudizio descrittivo (scuola Primaria) la valutazione del percorso di apprendimento degli alunni e rileva le competenze da essi acquisite.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DSA

[\(art.11 D. Lgs n. 62/2017\)](#)

PRIMO CICLO - Alla valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento nel primo ciclo è dedicato l'art. 11 del decreto. In esso si indica che la valutazione è riferita *al comportamento, alle discipline e alle attività svolte* sulla base dei documenti previsti dalla L. 104.

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene *tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato*.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate con il supporto di misure compensative o dispensative o con adattamenti della prova, oppure possono essere esonerati; sostengono le prove di esame finale con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché con ausili tecnici utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

Per lo svolgimento dell'esame, la sottocommissione, sulla base del PEI, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso degli alunni in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo utile per la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e

formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) la valutazione degli apprendimenti dev'essere coerente con quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP); è prevista l'applicazione di misure dispensative e di strumenti compensativi. Per l'esame di Stato conclusivo la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari e l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici. Se è prevista la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, gli alunni, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Ciò rappresenta una novità, in quanto non previsto in precedenza. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate e possono disporre di strumenti compensativi.

SECONDO CICLO – Alla valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento nel secondo ciclo è dedicato l'art. 20 del decreto.

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo e il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e **se le stesse hanno valore equipollente**. La commissione d'esame predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del PEI e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi del **supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito la studentessa o lo studente durante l'anno scolastico**. Può essere assegnato un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove. In caso di **prove non equipollenti a quelle ordinarie** o nei casi in cui gli alunni non partecipino agli esami o non sostengano una o più prove, viene rilasciato un **attestato di credito formativo** recante gli elementi informativi relativi al corso di studi seguito. Gli studenti con disabilità partecipano alle prove standardizzate con eventuali misure compensative o dispensative, oppure con specifici adattamenti della prova.

Gli studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, tenendo conto di quanto previsto nel PDP. La commissione d'esame tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi e strumenti compensativi. Per i candidati che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati a prova orale sostitutiva. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, gli studenti, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere; in sede di esame di Stato sostengono **prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie**, coerenti con il percorso svolto, **finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo**. Gli studenti con DSA partecipano alle prove standardizzate con il supporto di adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

“L’attività di valutazione nella Scuola dell’Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.” (Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola di base, 2012).

Le competenze degli alunni della scuola dell’infanzia sono valutate all’inizio, in itinere ed alla fine dell’anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all’età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4 ed i 5 anni.

Sono presi in esame i seguenti aspetti:

- Il sé e l’altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

I docenti osservano sistematicamente i comportamenti, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini e ne registrano gli elementi raccolti nel processo di acquisizione delle diverse competenze legate alla realizzazione e allo sviluppo personali, alla cittadinanza attiva e all’inclusione sociale.

La scuola dell’infanzia dell’Istituto Comprensivo “La Pira - Gentiluomo” informa i genitori degli alunni sulle competenze raggiunte in seguito al percorso affrontato, in occasione di colloqui individuali con le famiglie

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Ordinanza ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020 e Linee guida

Dagli obiettivi di apprendimento ai giudizi descrittivi

L’ordinanza determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Le valutazioni in itinere(O.M. N. 2158 del 4 dicembre 2020 Art.3 comma 2)

Non pare cambi nulla per le valutazioni in itinere pur risultando la cosa assai incongruente e illogica, comunque. Dovrebbero, di fatti, restare affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, sono, per così dire, una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali. Sono “appunti di viaggio”, per gli insegnanti, gli alunni, i genitori, che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti.

Rimangono invariate, così come previsto dall’articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell’insegnamento della religione cattolica o dell’attività alternativa.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento così descritti :

Avanzato: <i>l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</i>
Intermedio: <i>l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</i>
Base: <i>l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</i>
In via di prima acquisizione: <i>l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente</i>

In analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe..

...Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "[l]'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (così come riportato dall'art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). In tal senso verranno strutturati percorsi educativi didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione...

Valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento

...Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti titolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

...La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti titolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato

Documento di valutazione

...Il Documento di valutazione attesterà i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento dovrà essere riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consentirà di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetti il percorso di ciascun alunno e consenta di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore.

Gli obiettivi

...Gli obiettivi devono descrivere manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

...Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo".

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

D'altro canto, chiare indicazioni che vanno in questa direzione sono già presenti nel decreto legislativo n. 62/20172, che offre un quadro normativo coerente con le modifiche apportate dal decreto

Nel nuovo impianto valutativo, delineato dalle Linee guida, l'attività di documentazione avverrà attraverso i diversi strumenti di valutazione e troverà uno spazio adeguato e praticabile all'interno del registro elettronico o di altri strumenti comunicativi, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

Per quanto sopra non detto si rinvia alla lettura dei documenti ministeriali :

- **Ordinanza ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020 e Linee guida**

Misure di accompagnamento

Negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 , sono previste azioni di formazione allo scopo di accompagnare la scuola alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione .

In questo momento di transizione alle nuove modalità di espressione del giudizio descrittivo degli apprendimenti, nella valutazione periodica e finale e in attesa che venga elaborato il nuovo documento di Valutazione, la nostra scuola adotterà, alla fine del primo quadrimestre, una tabella di conversione dal voto numerico al Livello di apprendimento acquisito correlato al giudizio descrittivo corrispondente .

Livelli di Apprendimento	Avanzato l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità	Intermedio l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo	Base l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità	In via di prima acquisizione l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente
Voto numerico	9 - 10	7-8	6	5

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente, secondo le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione".

Essa riveste un'importanza strategica nel processo formativo dell'alunno perché gli fornisce strumenti per la presa di coscienza delle proprie capacità e competenze oltre ad offrire all'insegnante un significativo riscontro dell'efficacia del suo intervento didattico (strategie adottate, dei metodi e strumenti utilizzati), per una eventuale ridefinizione del percorso volta al miglioramento.

Le attività didattiche di misurazione e di valutazione si svolgono nel rispetto del criterio della trasparenza: i docenti espongono ad inizio d'anno obiettivi, metodologie, criteri di valutazione sulla base di un'organica progettazione individuale e di classe e in rapporto a quanto deciso in sede collegiale.

In relazione alla sua collocazione nel processo educativo la valutazione può assumere funzioni diverse;

iniziale, che mette in evidenza i punti di forza, i prerequisiti, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi; tiene conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche configurandosi come attività propedeutica all'avvio del percorso ed a sanare eventuali carenze palesate.

in itinere, che avviene e inquadra la situazione didattico-educativa dell'alunno in un preciso momento, ha funzione regolativa, permette di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo e recupero.

E' compito dei docenti rilevare gli elementi positivi e quelli problematici, le attitudini mostrate e gli aspetti da recuperare e/o sviluppare anche per adeguare eventualmente la programmazione ed intervenire con specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. In tal modo si può tendere ad una valutazione formativa che promuova lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e del gruppo classe.

Gli insegnanti, anche sulla base di opportuni strumenti (griglie e descrittori) preventivamente concordati in sede collegiale, comunicano tempestivamente i risultati delle "prove di verifica", che possono essere scritte, orali, pratiche, grafiche, al fine di garantire attendibilità, accuratezza, trasparenza, equità di giudizio in itinere.

Per garantire l'oggettività della valutazione, per ogni prova devono corrispondere ed essere esplicitati:

- obiettivi e/o competenze
- criteri di valutazione.

Parte delle verifiche oggettive, a cadenza quadrimestrale, sono comuni a tutte le classi parallele e ciò permette di verificare la validità della progettazione comune nelle diverse aree disciplinari, e l'efficacia didattico-educativa del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nonché di favorire la diffusione delle buone pratiche tra i colleghi.

Nell'arco dell'anno sono previste **prove intermedie di verifica**

- verifiche iniziali nel mese di settembre, con particolare attenzione nelle classi di passaggio di ordine e in caso di nuova nomina del docente, vengono somministrati agli alunni dei test d'ingresso per verificare i prerequisiti a livello di conoscenze disciplinari.
- verifiche in itinere sui contenuti, predisposte al termine di un percorso o di un'Unità di Apprendimento per valutare il possesso delle conoscenze ed abilità oltre allo sviluppo delle competenze e delle capacità individuali correlate agli obiettivi prefissati
- verifiche di recupero con ripresa di contenuti e/o su argomenti specifici.

I risultati delle prove per singola disciplina, almeno per quest'anno, **e per la Primaria**, saranno tabulati in decimi per poi rivedere il giudizio a fine di ciascun quadrimestre.

In particolare, i risultati delle prove somministrate agli alunni con BES certificati non rientrano nell'autovalutazione d'Istituto e, pertanto, non vengono riportati nella griglia di tabulazione e, a discrezione del docente, possono essere riportati nel registro personale.

Risultati delle prove di verifica e livelli di apprendimento

Si riporta uno schema che colloca l'alunno in una fascia di Apprendimento ai fini del posizionamento all'interno della progettazione didattica.

- Area di recupero: Livello iniziale – già voto 5;
- Area di consolidamento: Livello base – già voto 6;
- Area di potenziamento: Livello intermedio (già voto 7-8) e Livello Avanzato (già voto 9 – 10).

Ammissione alla classe successiva

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata dai docenti contitolari della classe .

Come da nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017, la valutazione quadrimestrale “...è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale)” e tiene conto del livello individuale raggiunto dall'alunno e del “livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito”.

SCUOLA PRIMARIA

DESCRITTORI DI LIVELLO	LIVELLO	VOTO
In riferimento a: Conoscenze		
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite.	Avanzato	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite		9
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale.	Intermedio	8
Conoscenze generalmente complete e sicure.		7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi.	Base	6
Conoscenze generiche e parziali.	In fase di prima acquisizione	5
Conoscenze frammentarie e incomplete		

DESCRITTORI DI LIVELLO	LIVELLO	VOTO
In riferimento a: Abilità		
Costruttiva organizzazione del lavoro. Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali.	Avanzato	10
Sicura organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici.		9
Precisa organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Intermedio	8
Buona organizzazione del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.		7
Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Base	6
Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	In fase di prima acquisizione	5
Notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Stentata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline		

Valutazione periodica e Finale

Al termine del primo e del secondo quadrimestre è trasmessa ai genitori degli alunni la valutazione periodica e finale di tutte le discipline , ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 Agosto 2019 ,n.92 attraverso un giudizio descrittivo, correlato all'indicazione del Livello di apprendimento, ed il giudizio di comportamento.

Scala di valutazione

La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra giudizi descrittivi e Livelli correlati sulla base degli obiettivi di apprendimento in ogni disciplina e per ogni classe, acquisiti dai singoli alunni

Esempio di giudizio descrittivo mediante rappresentazione tabellare (con esplicitazione della definizione dei livelli).

* Nuclei tematici e Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

SCIENZE		
*Obiettivi oggetto di valutazione del periodo didattico	LIVELLO(1) Raggiunto	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<i>Osservare e sperimentare sul campo</i> <ul style="list-style-type: none">• Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i> <ul style="list-style-type: none">• Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.• Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DESCRITTORI DI LIVELLO In riferimento a: Conoscenze	LIVELLO	VOTO
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite.	Avanzato	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite		9
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale.	Intermedio	8
Conoscenze generalmente complete e sicure.		7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi.	Base	6
Conoscenze generiche e parziali.	Iniziale	5
Conoscenze frammentarie e incomplete		4

DESCRITTORI DI LIVELLO In riferimento a: Abilità	LIVELLO	VOTO
Costruttiva organizzazione del lavoro. Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali.	Avanzato	10
Sicura organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici.		9
Precisa organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Intermedio	8
Buona organizzazione del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.		7
Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Base	6
Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Iniziale	5
Notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Stentata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline		4

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Così come l'apprendimento anche il comportamento è oggetto di valutazione e per dare ad essa valore formativo, fin dalla fase dell'accoglienza, gli allievi, particolarmente nella scuola secondaria, vengono coinvolti con la condivisione delle modalità e degli strumenti di cui l'Istituto si è dotato al riguardo e con riferimenti imprescindibili nel **Patto di corresponsabilità**, nello **Statuto delle studentesse e degli studenti** (in particolare artt. 3 e 4) e nel **Regolamento di Istituto e di Disciplina**, che ne definiscono il funzionamento, i compiti delle persone, le modalità di relazione.

L'**obiettivo** finale che il nostro Istituto si pone è che i ragazzi diventino **cittadini consapevoli, solidali e responsabili**, attraverso occasioni privilegiate di educazione alla cittadinanza attiva, impostando l'educazione alla legalità entro esperienze e opportunità di azioni e di confronti personali e collettivi.

Gli alunni acquisiscono consapevolezza che sia il gruppo classe sia la scuola nella globalità di tutti i suoi componenti sono una comunità che, per poter ben funzionare, ha bisogno del rispetto di regole che tutelino le persone (singoli e gruppi), in un clima sereno e proficuo, dentro strutture e ambienti che sono di tutti.

Il **D.Lgs. 62/2017** ha introdotto nuove modalità al sistema di **valutazione del comportamento** degli alunni, che viene **espressa, in tutto il primo ciclo di istruzione, mediante un giudizio sintetico** (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente), che fa riferimento allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza** e che tiene conto dei seguenti indicatori:

1. **CONVIVENZA CIVILE** (rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture);
2. **RISPETTO DELLE REGOLE**(rispetto delle regole convenute del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità);
3. **PARTECIPAZIONE**(partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche; assiduità nella frequenza delle lezioni);
4. **RESPONSABILITÀ** (assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici);
5. **RELAZIONALITÀ** (relazioni positive: collaborazione /disponibilità).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO:
dal D.Lgs. 62/2017 “la valutazione del comportamento dell’alunno viene espressa mediante un giudizio sintetico”

GIUDIZIO SINTETICO	Descrizione del comportamento	VALUTAZIONE GLOBALE
<p align="center">OTTIMO</p> <p>Responsabile e propositivo (AVANZATO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento pienamente rispettoso delle persone; ordine e cura di sé, degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) • Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità. Assenza di richiami e note disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) • Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Collaborazione costruttiva nei lavori di gruppo. Massima assiduità nella frequenza (PARTECIPAZIONE) • Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; impegno serio e costante; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) • Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) 	<p align="center">Comportamento irreprensibile, maturo, responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola. L'alunno rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali</p>
<p align="center">DISTINTO</p> <p>Corretto e responsabile (INTERMEDIO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento rispettoso delle persone; ordine e cura di sé, degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) • Rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità. Assenza di richiami e note disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) • Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Collaborazione attiva nei lavori di gruppo. Assiduità nella frequenza. (PARTECIPAZIONE) • Assunzione dei propri doveri scolastici; impegno serio e costante; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) • Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) 	<p align="center">Comportamento responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola; rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali</p>
<p align="center">BUONO</p> <p>In genere corretto, impegno generalmente costante (INTERMEDIO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento rispettoso delle persone; ordine e cura di sé, in generale degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) • Rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità. (RISPETTO DELLE REGOLE) • Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche, anche se in modo non sempre propositivo. Collaborazione nei lavori di gruppo. Regolare assiduità nella frequenza (PARTECIPAZIONE) • Assunzione dei propri doveri scolastici; impegno abbastanza costante; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) • Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) 	<p align="center">Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; rispetta gli altri e i loro diritti</p>

<p>DISCRETO</p> <p>Non sempre corretto, impegno discontinuo</p> <p>(BASE)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) • Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) • Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. Collaborazione non sempre attiva nei lavori di gruppo. Sufficiente assiduità nella frequenza. (PARTECIPAZIONE) • Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; impegno limitato alle attività che suscitano interesse; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) • Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) 	<p>Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; l'alunno, talvolta, assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti</p>
<p>SUFFICIENTE</p> <p>Poco corretto, scarso impegno, disinteresse</p> <p>(BASE)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento). (CONVIVENZA CIVILE) • Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) • Scarso partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Mancanza di collaborazione nei lavori di gruppo. Discontinua la frequenza. (PARTECIPAZIONE) • Scarso assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. Scarso impegno. (RESPONSABILITÀ) • Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) 	<p>Comportamento poco corretto nei confronti di docenti o compagni o personale scolastico; spesso assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti; l'alunno non ha acquisito un'autentica comprensione e condivisione delle norme e del loro valore autoregolativo</p>
<p>NON SUFFICIENTE</p> <p>Molto scorretto impegno nullo</p> <p>(INIZIALE)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) • Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE). • Mancata partecipazione alla vita della classe e/o attività scolastiche. Mancanza di impegno. Molto discontinua la frequenza. (PARTECIPAZIONE) • Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ) • Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ) 	<p>Comportamento irrispettoso nei confronti di docenti, di compagni e del personale della scuola; presenza di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana. Comportamento irresponsabile durante la partecipazione a manifestazione e a iniziative didattiche. Competenze sociali e civiche/di cittadinanza non raggiunte.</p>

L'attribuzione del **GIUDIZIO NON SUFFICIENTE (5)** è decisa dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, e scaturisce da attento e meditato giudizio, del Consiglio stesso, nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità (art. 2, c. 3, Legge n. 169/08). Si rimanda alla normativa vigente e a quanto previsto dal Regolamento di Istituto.

LE COMPETENZE IN USCITA

La normativa richiede che la scuola si esprima in merito al livello di acquisizione delle competenze, intese come le capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale e descritte in termini di responsabilità e autonomia - Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018).

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati (art. 1 comma 3 D.M. 742 del 3/10/2017).

Tali competenze accompagneranno l'alunno nell'ordine di scuola successivo: dalla Primaria alla secondaria di 1° grado e da questa al compimento all'assolvimento dell'obbligo scolastico con la certificazione delle competenze e dei relativi livelli raggiunti degli alunni.

Modelli Certificazione delle Competenze

Ai sensi del D.M. 742 del 3/10/2017 (Finalità della certificazione delle competenze). Il nostro Istituto certifica il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62. In particolare **al termine del quinto anno della scuola primaria**, *“Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n.62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze”*.

[Allegato A - Scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria](#)

Al termine del primo ciclo, per gli alunni che supereranno l'esame di Stato, *“Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n.62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione”*, che deve essere integrato da:

- una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica;
- da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n.62/2017.

[Allegato B - Scheda di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo scuola](#)

DOCUMENTO VALUTAZIONE ALUNNI

PROVE INVALSI

Scuola Primaria:

Lo svolgimento delle **prove Invalsi 2021**, che verranno somministrate con i tradizionali fascicoli cartacei, si articolerà secondo il seguente calendario:

II^a primaria (prova cartacea):

- Italiano: 6 maggio 2021
- Matematica: 12 maggio 2021

V^a primaria (prova cartacea):

- Inglese: 5 maggio 2021
- Italiano: 6 maggio 2021
- Matematica: 12 maggio 2021

Scuola Secondaria di 1° grado:

In un arco di giorni indicati da INVALSI:

III secondaria di primo grado (prova al computer – CBT):

- classi **NON campione**: dal 7 aprile 2021 al 30 aprile 2021

DOCUMENTO VALUTAZIONE ALUNNI



Allegato A

ISTITUTO COMPRENSIVO G. LA PIRA – D. GENTILUOMO MESSINA

Via Gerobino Pilli - Camaro - Messina tel/fax 090/673223

C.F. 97093530836 - e -mail:meic864003@istruzione.it

Sito web: www.iclapiragentiluomo.edu.it Pec: meic864003@pec.istruzione.it

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Vista la nota MIUR n.5772 del 4 aprile 2019, concernente "Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze. Anno scolastico 2018/2019";

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale diore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

DOCUMENTO VALUTAZIONE ALUNNI

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

Livello ⁽¹⁾

Livello	Descrittori
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

DOCUMENTO VALUTAZIONE ALUNNI



ISTITUTO COMPRENSIVO G. LA PIRA – D. GENTILUOMO MESSINA

Via Gerobino Pilli - Camaro - Messina tel/fax 090/673223

C.F. 97093530836 - e -mail:meic864003@istruzione.it

Sito web: www.iclapiragentiluomo.edu.it Pec: meic864003@pec.istruzione.it

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Vista la nota MIUR n.5772 del 4 aprile 2019, concernente "Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze. Anno scolastico 2018/2019"

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn..... ,

nat ... a..... il..... ,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

DOCUMENTO VALUTAZIONE ALUNNI

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicitivi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

DOCUMENTO VALUTAZIONE ALUNNI



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....

DOCUMENTO VALUTAZIONE ALUNNI



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....